

Viale Mazzini, i conti e il numero dei dipendenti

Sul «Corriere» di mercoledì 23 luglio Milena Gabanelli ha scritto un articolo sugli sprechi della Rai. Ecco la replica dell'azienda e la controreplica della giornalista.



Caro Direttore, in merito all'articolo di Milena Gabanelli sulla Rai, desideriamo fare alcune precisazioni.

La Gabanelli scrive «i conti sono così così». Non si tiene conto però che in Italia tutto il settore dell'editoria è in sofferenza e che il mercato pubblicitario è in calo ormai da 5 anni. In questo contesto la Rai ha chiuso il bilancio 2013 con un utile di 5 milioni di euro a fronte di meno 245 milioni nell'anno precedente. Un anno in anticipo rispetto agli obiettivi economici fissati dal Piano Industriale 2013-2015. Questo risultato, che non veniva raggiunto da anni, non è stato ottenuto attraverso tagli lineari, ma attraverso razionalizzazioni strutturali, ottimizzazioni e un migliore utilizzo delle risorse interne.

Nell'articolo poi ci si sofferma sull'informazione Rai. A parte la bizzarra coincidenza con cui l'estensore dell'articolo suggerisce di ripensarne l'organizzazione, proprio nel giorno in cui il Direttore Generale ha illustrato al consiglio d'amministrazione le linee guida per una riforma radicale delle news e che sono state anticipate anche dal tuo giornale, è utile correggere alcuni dei dati riportati.

TG1, TG2, TG3 sono finalmente digitalizzati ed è appena partito lo stesso processo per la TGR, colmando così un gap tecnologico che la Rai si trascinava da molti anni e che non era accettabile. C'è naturalmente ancora da fare nel campo della tecnologia ed è per questo che il Piano Industriale prevede di continuare ad investire in modo costante. Ci sono però anche delle aree in cui la Rai non è seconda a nessuno: la nuova regia di Rainews24 - in funzione da pochi giorni - è tra le più tecnologicamente avanzate al mondo.

Su RaiNews va anche precisato che i giornalisti sono 190 e non, come erroneamente riportato, 1.700 che è invece il numero totale dei giornalisti delle news Rai. Il rilancio del canale è cominciato da poco più di un anno e i giornalisti di RaiNews lavorano per tre testate e realizzano tre diversi prodotti (Rainews24, Teletvivo e Rainews.it). RaiNews, l'unico canale italiano all news in diretta 24 ore al giorno, è largamente il canale all news più visto in Italia. Alla Gabanelli che scrive che Rainews24 «non si può dire sia seguitissima», si potrebbe rispondere che anche il canale all news della tanto citata Bbc si attesta circa all'1% di share, e quelli di tutti gli altri servizi pubblici europei fanno registrare ascolti più bassi. Non perché non siano ben fatti e pieni di contenuti interessanti, ma semplicemente perché gli ascolti di un canale all news non possono essere giudicati con lo stesso metro di quelli dei Tg dei canali generalisti.

La TGR, poi, è una parte fondamentale del Servizio Pubblico, con 8.500 ore di prodotto televisivo e 6.000 ore di programmazione. I giornalisti delle sedi regionali si prodigano per tenere accesi i riflettori su situazioni altrimenti dimenticate.

Gli immobili delle sedi regionali, poi, sono in gran parte un'eredità degli anni 60 e costituiscono un patrimonio complesso e non semplice da razionalizzare, per molte ragioni. Alcuni dei palazzi

sono sovradimensionati, altri hanno vincoli artistici e di destinazione d'uso, ma sono già previsti una serie di interventi.

Per quanto riguarda RaiWay, va precisato che non ha come cliente unico Rai anche se certamente Rai è il principale e più importante. Al 31 dicembre 2013 circa il 17% del fatturato di RaiWay risulta generato da clienti terzi. E il processo di IPO in corso, come rappresentato a CONSOB e a Borsa Italiana si sta svolgendo nel pieno rispetto della normativa vigente. Rai Vaticano, poi, è una struttura che ha permesso di coprire in questi anni gli eventi legati ai grandi cambiamenti della Chiesa sostanzialmente con lo stesso numero di persone di quando fu costituita.



Rai Expo sta contribuendo a far conoscere la manifestazione in Italia e all'estero. È un impegno a tempo pieno che non si sarebbe potuto gestire se non in modo organico e attraverso un'apposita unità. La struttura ha sede a Milano e Roma, fornisce contenuti per tutte le piattaforme RAI. Sul sito www.expo.rai.it è possibile capire come opera la struttura, chi ci lavora e come fa servizio pubblico in italiano, inglese, cinese e spagnolo.

Rassicuriamo Milena Gabanelli che alla fine della manifestazione la struttura verrà sciolta, il 31 ottobre 2015 in concomitanza con la conclusione dell'Esposizione Universale.

La Struttura Rai Quirinale, non ha «35 dipendenti» come erroneamente riportato nell'articolo, ma 7. Infine il personale. Non è chiaro da dove la giornalista abbia colto che l'azienda stia mandando a casa migliaia di persone. E il fatto che scriva «che hanno famiglia!» farebbe pensare ad un allontanamento di giovani con figli piccoli da mantenere. Non è così. Le 700 persone che hanno lasciato la Rai lo scorso anno erano tutte in età pensionabile. La verità è che stiamo assumendo in anticipo, rispetto ai tempi previsti, le persone dai «bacini», un orrore che ha lasciato nel precariato migliaia di persone per anni e che stiamo cercando di sanare. Stiamo assumendo, per la prima



volta da molto tempo a questa parte, giovani, anche giornalisti, con concorsi pubblici. Dispiace che la Gabanelli non abbia verificato i dati in suo possesso con i suoi colleghi della Rai, azienda per la quale anche lei lavora. Alla Bbc la chiamerebbero professional courtesy, ma anche questo ci distingue dalla prestigiosa televisione inglese, e «anche per questo il mondo intero considera la BBC la più autorevole tv al mondo».

Fabrizio Casinelli

Responsabile Relazioni con i Media

So benissimo che Gubitosi sta tentando di riorganizzare l'azienda, il mio articolo era un invito al premier a non lasciarlo solo in questa difficile operazione di rilancio, visto che è stata la politica ad ingolfarla. Venendo ai numeri: se i 1.700 giornalisti Rai fornissero il loro contributo a Rainews.it (come avviene dentro la Bbc) sarebbe la testata più cliccata, mentre oggi non lo è. Mi fa piacere sapere che Rai Quirinale non è un elefantino, con l'occasione ci può fornire i numeri esatti su Rai Parlamento? (MG)